STOP UTERO IN AFFITTO!

STOP utero in affitto! *Questo è il testo della petizione promossa da ProVita onlus, AGE, Generazione Voglio Vivere, Non Si Tocca la Famiglia, Comitato Articolo 26 e la Nuova Bussola Quotidiana. La petizione sarà consegnata al Presidente del Consiglio, al Ministro della Giustizia, ai Presidenti della Camera e del Senato, e al Presidente della Repubblica nella sua funzione di Presidente del Consiglio superiore della magistratura.*

La pratica disumana dell' utero in affitto si diffonde: non solo nei paesi dove è purtroppo permessa, ma **anche in Italia**, dove in teoria è vietata

Le "madri surrogate" quasi sempre stipulano l'accordo di surrogazione in condizioni di disagio economico, familiare o sociale, e senza essere adeguatamente informate riguardo alla natura del contratto e ai rischi per la salute fisica e psichica. **Il bambino è trattato come una "cosa"**, trasferita da una parte all'altra in quanto "oggetto" del contratto, e viene separato dalla mamma. La donna viene sfruttata economicamente in ciò che ha di più intimo e prezioso: la maternità.

Nel nostro Paese, agenzie straniere che guadagnano milioni di dollari con la maternità surrogata, cercano in modo subdolo di promuovere la pratica dell'utero in affitto e di procacciarsi **clienti italiani, disposti a pagare decine di migliaia di euro per comprare un bambino**, privandolo per sempre di sua madre.

Durante un incontro con potenziali clienti a Roma, il rappresentante di un'agenzia americana per la maternità surrogata, ha detto: «Sono qui perché voglio aiutarvi ad **ottenere quello che volete [cioè un bambino, ndR] nel minor tempo possibile e al prezzo più economico. Vogliamo avere più clienti in Italia…**».

Non è forse, questa, una vendita di bambini?

Quel che è peggio, **nonostante le denunce**, le autorità – in particolare i magistrati – sembrano fare ben poco per fermare quelle agenzie e i loro lucrosi affari.

Bisogna quindi agire ora, per i bambini e per le madri!

Con questa petizione **chiediamo al Governo e al Parlamento di:**

1. **contrastare sul piano interno, europeo e sovranazionale** ogni forma di legalizzazione della surrogazione di maternità;

2. **assicurare la corretta applicazione delle norme penali** che vietano la surrogazione di maternità e la commercializzazione di gameti, (L. 40/2004, art. 12, comma 6) **al fine di prevenire e di reprimere l'operato di agenzie straniere**, enti diversi, professionisti o altre persone, che promuovano, realizzino, organizzino o pubblicizzino in qualunque forma le pratiche di maternità surrogata in Italia;

3. adottare ogni iniziativa utile a **promuovere l'adozione di un'apposita convenzione internazionale per l'abolizione universale** della pratica di surrogazione della maternità.

Firma questa petizione e unisci la tua voce alla nostra e a quella di tante associazioni e cittadini che vogliono difendere i diritti dei bambini e delle madri.

Se credi che i bambini non siano oggetti da comprare, e che le donne non siano incubatrici da sfruttare, firma questa petizione. Insieme, possiamo contribuire a fermare la diffusione della pratica dell' utero in affitto nel mondo, ed impedire che essa venga promossa e organizzata in Italia.

Firma sul modulo alla pagina seguente per chiedere al Governo e al Parlamento di agire contro l'utero in affitto: per i diritti delle donne e dei bambini!

PER FIRMARE LA PETIZIONE ONLINE, VAI SU WWW.NOTIZIEPROVITA.IT

MODULO DI ADESIONE ALLA PETIZIONE "STOP UTERO IN AFFITTO"

- **Scrivere i dati chiaramente in stampatello**
- L'indirizzo e-mail dovrebbe essere inserito quando possibile; in assenza di indirizzo e-mail specificare indirizzo stradale
- Si prega di inviare le firme all'indirizzo e-mail redazione@notizieprovita.it :
  - (a) mediante un documento Excel sul quale siano stati trascritti i dati presenti sul modulo di raccolta firme;
  - (b) o scansionando il modulo e inviandolo come allegato;

Oppure inviando il modulo via fax al 04641983006

SCRIVERE I DATI CHIARAMENTE IN STAMPATELLO

NOME	COGNOME	E-MAIL	CAP	COMUNE	FIRMA

SCRIVERE CHIARAMENTE IN STAMPATELLO

PER FIRMARE LA PETIZIONE ONLINE, VAI SU WWW.NOTIZIEPROVITA.IT